

FELLINI 100

GHR

GRAN TOUR



FELLINI  
100

RIMINI  
1920-2020



**8 E 1/2 i luoghi  
del Grand Hotel Rimini  
...con dedica a Federico Fellini**

*Un viaggio attraverso gli spazi dello storico albergo riminese,  
alla scoperta dei suoi segreti e del legame indissolubile  
con il grande Maestro.*

**8 E 1/2 the places  
of the Grand Hotel Rimini  
...with a dedication to Federico Fellini**

*A journey through the spaces of the historic Rimini hotel,  
to discover its secrets and the indissoluble bond  
with the great Maestro.*

1. IL GIARDINO · THE GARDEN
2. LA FACCIATA · THE FACADE
3. LA TERRAZZA · THE TERRACE
4. LA HALL · THE MAIN HALLWAY
5. LA SALA FELLINI  
THE FELLINI ROOM
6. LA SALA TONINO GUERRA  
THE TONINO GUERRA ROOM
7. I SALONI STORICI  
THE HISTORIC BANQUET ROOMS

**8**  
al terzo piano  
**LA SUITE FELLINI**

**8 E 1/2**  
in riva al mare  
**LA SPIAGGIA**

# 1

## IL GIARDINO

Dal piazzale dedicato a Fellini l'accesso al Grand Hotel avviene attraverso il giardino che, come un "bosco sacro", è il luogo dell'incontro tra il mondo esterno e l'universo magico che la grande "astronave bianca" sa evocare. Sotto il cappello dei pini marittimi, i vialetti scivolano lenti, abbracciano la fontana contornata da satiri danzanti e si presentano alla grande scalinata, stretta dai due maestosi ulivi secolari, che Antonio Batani volle piantare nel 2008, ad albergo appena acquistato: un antico simbolo di rigenerazione per un luogo che veniva da anni di vicissitudini che ne avevano offuscato l'immagine.

## THE GARDEN

From the square dedicated to Fellini, access to the Grand Hotel takes place through the garden which, like a "sacred forest", is the meeting place between the outside world and the magical universe that the great "white spaceship" can evoke. Under the hat of the maritime pines, the paths slide slowly, embrace the fountain surrounded by dancing satyrs and present themselves at the grand staircase, tightened by the two majestic ancient olive trees, which Antonio Batani wanted to plant in 2008, as a newly purchased hotel: an ancient symbol of regeneration for a place that came from years of vicissitudes that had clouded its image.

2

## LA FACCIATA

Saliti i 6 gradini della scalinata l'abbacinante bellezza della facciata non può che lasciare a bocca aperta, come i progettisti avevano previsto mettendo ai lati della porta d'ingresso mascheroni dallo sguardo vacuo e la bocca spalancata, a fare da specchio allo stupore del visitatore. Dal luglio del 1908, quando l'opera dei fratelli Somazzi venne svelata, l'ammirazione per questo gioiello dell'Art Nouveau continua a provocare la medesima reazione. Un'ammirazione che la Famiglia Batani, proprietaria dell'albergo da oltre 10 anni, si impegna a mantenere viva associando alla bellezza del luogo il suo amore per un'arte dell'hotellerie che sappia associare la professionalità dei più alti standard alberghieri alla genuinità tipica dell'accoglienza romagnola.

## THE FACADE

After climbing the 6 steps of the stairs, the dazzling beauty of the hotel façade will leave you breathless, just like the architects had once imagined, having positioned two large face masks in the ornamental moulding on each side of the door, with their mouths wide open, as if reflecting the apparent awe of the beholder. Since July 1908, when the works of the Somazzi brothers was first revealed, the admiration for this Art Nouveau gem continues to provoke the same reaction. An admiration that the Batani family, owners of the hotel since more than 10 years, have made a pledge to maintain, combining the beauty of the location with their love for the hotel business, knowing how to bring together the best of professional quality service and genuine hospitality.

3

## LA TERRAZZA

A galleggiare tra l'ingresso e il giardino, come una nuvola morbida e sinuosa nei suoi contorni ondegianti, la terrazza è uno spazio speciale. Questo è uno dei luoghi dell'immaginario del giovane Fellini che, non avendo la ricchezza per accedere, sbirciava da lontano le danze voluttuose delle affascinanti donne dell'alta società e cominciava così a progettare quell'onirico universo che il suo grande estro renderà immortale: ricordate in "Amarcord" i ragazzi che ballano avvolti nella nebbia abbracciando il nulla, sulle melodie di Nino Rota? Su questa terrazza, nei mesi di luglio e agosto, le rarefatte atmosfere di scintillanti notti estive si ripropongono nei Gran Buffet con orchestra che sono un indimenticabile viaggio nel tempo.

## THE TERRACE

Floating between the entrance and the garden, like a soft cloud sinuous in its wavy baluster railing, the terrace is a truly special place. When Fellini was young and the Grand Hotel Rimini was out of his economic reach, he used to admire from afar the extravagant evenings with high society ladies in their elegant gowns, and he started to create that dreamlike universe that thanks to his talent would become immortal; do you remember in "Amarcord" when the characters dance in the fog to the tunes of Nino Rota? On this terrace, during the months of July and August, that magic atmosphere of the sparkling summer nights is repeated when the orchestra accompanies the Grand Buffet dinner with live music.

# 4

## LA HALL

Varcata la soglia della vetrata d'ingresso si dischiude il fiore prezioso degli ambienti della hall, plasmata dalla molteplicità degli stili che caratterizzano le tante opere che i secoli sembrano aver spiaggiato in questo luogo, come fossero il bottino perduto di naufragati vascelli dopo una notte di tempesta. Dall'originale scalone liberty che porta ai piani superiori, ai quadri, passando per le fotografie e le piantine progettuali dell'albergo, tutto contribuisce a spiegare l'affermazione di Fellini che definiva questo luogo una favola dello sfarzo orientale, che nelle notti estive si trasformava in Istanbul, Baghdad od Hollywood.

## THE MAIN HALLWAY

Having crossed the threshold of the glass entrance doors, the precious gem of the main hallway reveals itself, shaped by the multiplicity of styles that characterize the many works that the centuries have brought to this place, like the lost treasures of a shipwrecked vessel after a night of stormy weather. From the original art nouveau grand staircase, the paintings, the photographs and the original project.

5

## LA SALA FELLINI

Lo spazio dedicato al più illustre figlio della città, con le foto che lo ritraggono seduto in terrazza e, insieme alla moglie Giulietta Masina, in occasione della scenografica presentazione del film “e la nave va”, quando una gigantesca rappresentazione luminosa del transatlantico Rex fu realizzata sul tetto del Grand Hotel. I divani rossi della sala richiamano i momenti di relax e quiete che contraddistinguevano i soggiorni dei suoi illustri clienti: ospiti che il giovanissimo Fellini ritraeva con le sue caricature e i suoi disegni, procurandosi i primi guadagni e un panorama infinito di personaggi e caratteri che rielaborerà nella sua opera cinematografica. In questa sala un'infinità di immagini sulle pareti ripercorrono la lunga storia dell'albergo, raccontando di pari passo la storia dell'Italia del Novecento. Una storia che, al Grand Hotel, ha visto intrecciare culture, lingue, religioni differenti, in un clima di condivisione che ha sempre rappresentato un momento di speranza e ottimismo, come in occasione dell'incontro nel 1994 tra George Bush e Michail Gorbaciov, o durante il soggiorno del Dalai Lama nel 2005.

## THE FELLINI ROOM

The room dedicated to Rimini's most illustrious son, with the photos of him sitting in the terrace together with his wife Giulietta Masina for the presentation of his film “E la nave va”, when a giant model of the transatlantic ship Rex was positioned on the roof of the Grand Hotel. The red sofas in the room recall moments of relax that characterized the stays of its prestigious guests; guests that the young Fellini portrayed in his caricatures and his drawings, which gave him, other than his first paycheck, an infinite number of characters that would then reappear in his cinematographic works.

In this room, an infinite number of images on the walls tells the long history of the hotel and of Italy in the 1900's. It's a story that has woven together cultures, languages and different religions, in a co-joint environment that represents faith and optimism, like for example the meeting between George Bush and Michail Gorbaciov in 1994, or the stay of the Dalai Lama in 2005.



## LA SALA TONINO GUERRA

Di fronte alla Sala Fellini non poteva mancare uno spazio dedicato al suo amico e sceneggiatore, artista poliedrico e poeta visionario Tonino Guerra che, anche lui, festeggia quest'anno il centenario. Nella sala dedicata a Tonino Guerra, legato profondamente alla sua terra e alle tradizioni, abbiamo realizzato un percorso di originali foto storiche del Grand Hotel che fissano momenti importanti della sua storia: le piante demaniali prima e dopo l'edificazione dell'albergo, il cantiere con l'edificio incorniciato dalle impalcature, la documentazione in diretta del rogo che nel 1920 distrusse le cupole e alcuni documenti storici importanti, come l'invito all'inaugurazione del ristorante, avvenuto nel 1910. Infine una carrellata di dediche di personalità che hanno voluto lasciare un pensiero sul loro soggiorno.

## THE TONINO GUERRA ROOM

In front of the Fellini room, what could be better than a room dedicated to his dear friend and screenwriter, multifaceted artist and visionary poet Tonino Guerra, who also celebrates 100 years of age. In the Tonino Guerra room, strictly dedicated to this region and its traditions, we have put together a series of original photos of the Grand Hotel, landmarks for important events in the hotel's history: the state-owned trees before and after the buildings construction, the building site with scaffolds around the hotel, the documentation of the 1920 fire that destroyed the domes and some important documents, like for example the invitation to the restaurant inauguration, held in 1910. Last but not least a vast number of dedications from VIP guests and famous persons who have wanted to leave a comment on their stay.



## I SALONI STORICI

L'ingresso nei saloni dei banchetti è contraddistinto dalle quattro colonne che caratterizzano la sala centrale e che, dall'alto dei loro capitelli, hanno fatto da testimoni ai momenti conviviali più glamour: rileggendo le fotografie di Lady Diana, Sharon Stone, George Clooney, Alberto di Monaco e centinaia di altri personaggi del jet-set si può comprendere come il fascino immortale di questo albergo sia anche dato dalla traccia indelebile del soggiorno dei suoi ospiti internazionali.

Un soggiorno che, oggi più che mai, vede nella ristorazione di altissima qualità l'orgoglio del Grand Hotel: è questo un "marchio di fabbrica" del Gruppo Batani, nel segno della tradizione inaugurata dal suo fondatore Antonio e portata avanti con orgoglio dalla sua famiglia.

## THE HISTORIC BANQUET ROOM

The entrance to the banquet rooms is distinguished by the four pillars that characterize the central hall; pillars that have witnessed the most glamorous and convivial moments; looking at the photographs of Lady Diana, Sharon Stone, George Clooney, Prince Albert of Monaco and hundreds of other VIP jet-set guests, you can easily understand how the everlasting charm of this hotel has also been accentuated by the permanent mark given by its international guests.

The top quality cuisine has since always been of great pride and joy to the Grand Hotel, in fact it is trademark of the Batani group that was once created by its founder Antonio, and is now proudly brought forward by his family.

## LA SUITE FELLINI

La mitica suite 315, con le finestre affacciate sul giardino e lo sguardo, laggiù, puntato verso il mare, erano l'orizzonte che abbracciava Federico Fellini quando soggiornava a Rimini. Erano ormai lontani i tempi del giovane squattrinato che entrava di soppiatto e che veniva accompagnato all'uscita dallo sguardo truce del ligio concierge.

Erano i tempi di un mitico proprietario del Grand Hotel, il Cavalier Arpesella, che teneva sempre libera, a disposizione del suo amico Federico, la camera più bella dell'albergo dalla quale il Maestro vedeva una "Rimini che non finisce più" con un "corteo interminabile di macchine scintillanti" da fargli sembrare Roma più piccola e addomesticata.

## THE FELLINI SUITE

The legendary suite 315, with its windows facing the garden and view towards the sea, were the familiar features greeting Federico Fellini during his stays in Rimini. Long gone were the days when the once penniless Fellini used to sneak into the hotel, only to being accompanied to the exit by the grim looking concierge.

Those were the times of a legendary owner of the Grand Hotel, Cavalier Arpesella, who always kept the most beautiful room available to his friend Federico, from which the Maestro could see "a Rimini that never ends," with an "endless procession of shimmering cars" making it look like Rome, only smaller and slightly less crazy.

8 E 1/2

## LA SPIAGGIA

La spiaggia non è parte integrante del Grand Hotel ma la sua presenza è fondamentale per chiudere il cerchio magico e aggiungere al numero intero quel mezzo che completa il senso del nostro viaggio, associandolo al film che idealmente racchiude tutta l'arte del Maestro e, si dice, fosse quello che il grande regista amasse di più. La spiaggia ha un senso profondo perché è il luogo di mezzo che collega la terra al mare, il tangibile all'intangibile, il reale al sogno, verso un orizzonte su cui aleggia il mitico Rex.

Infine uno scherzo del caso contraddistingue la spiaggia del Grand Hotel Rimini: è l'unico stabilimento balneare a non avere una numerazione, o meglio, trovandosi tra il bagno 8 e il bagno 9 il suo numero sarebbe ... 8½: felliniano, no?

## THE BEACH

The beach is not a natural part of the Grand Hotel, but its presence is essential to complete the sense of our journey; associating it with the film that represents the Maestro the most, and which is said to be the place that Fellini loved the most. The beach is especially important as it connects land with the sea, the tangible to the intangible, dream vs. reality, towards an horizon on which the legendary transatlantic ship Rex wafts. Last but not least a bizarre coincidence; the Grand Hotel beach is the only one without a street number; having its exact location between number 8 and number 9...that would make it a Fellinian 8½ right?